

VERBALE DELLA RIUNIONE DI SEGRETERIA DEL CIPES PIEMONTE DEL 23/1/2001

I lavori si aprono alle ore 17,45 con l'introduzione del **Presidente Bajardi**. Su proposta del Presidente la Segreteria decide di indicare al prossimo Direttivo le seguenti modalità di svolgimento dell'Assemblea dei soci che dovrebbe tenersi venerdì 23 marzo p.v., quindi con un lasso di tempo che permette di svolgere le necessarie procedure e nello stesso tempo garantire la presenza del Presidente nazionale Briziarelli. Si ritiene opportuno per sottolineare il particolare significato politico dell'Assemblea che venga denominata Congresso. Circa lo svolgimento della medesima si propone un orario tra le ore 15 e le 19 e come sede il salone della V Circoscrizione in Via Stradella 192, perché di struttura particolarmente adatta e dotata di ampio parcheggio. Circa l'od.g. dell'Assemblea i punti dovrebbero essere:

- esame ed approvazione del documento politico;
- esame ed approvazione del nuovo Statuto;
- approvazione del bilancio consuntivo 2000;
- approvazione del bilancio preventivo 2001;
- elezione degli Organi.

Il ruolino di marcia indicato dalla Segreteria prevede il Direttivo preparatorio dell'Assemblea, in cui verranno discussi il documento politico e le modifiche statutarie per il 27 febbraio p.v. Dopo il 27 i revisori potranno esprimere il prescritto parere sui bilanci, che verrà allegato ai bilanci stessi in occasione dell'Assemblea.

Il Presidente, visto che l'attuale bozza di nuovo Statuto propone la riduzione ad un solo Vicepresidente, si esprime per il mantenimento dei due Vicepresidenti; propone altresì il voto per corrispondenza, limitatamente al punto riguardante lo Statuto, dove altrimenti occorre la presenza della maggioranza qualificata (50%+1 degli iscritti).

Entrando nelle questioni inerenti il metodo di lavoro, già da ora fino al Congresso e oltre, Bajardi sottolinea la necessità di sperimentare le ipotesi, contenute nel documento politico, tendenti alla creazione di un'organizzazione forte che si rapporti con il tessuto istituzionale territoriale e democratico partecipativo.

Una operatività più efficace della CIPES necessita di distribuire meglio gli oneri di lavoro nel Centro, in modo da assicurare un funzionamento più continuativo e liberare parte del tempo del Presidente per le funzioni proprie del ruolo.

Bajardi, dopo aver sottolineato necessità di politiche che oltre ad essere efficaci in sé producano entrate, evidenzia alcuni punti, come ad esempio:

- la necessità di una regolamentazione dei rapporti Regione-CIPES, che riconosca anche economicamente il lavoro del Centro;
- una regolazione dei compensi delle ASL e ASO per lo sviluppo di HPH, che secondo un concetto di equità ne permetta un'efficace organizzazione;
- una convenzione "Strada sicura" con la Provincia che si prefigga obiettivi analoghi al punto precedente.

Questa politica potrà trovare altri sviluppi, alla cui preparazione si sta lavorando, che potrebbero riguardare gli incidenti domestici, la sicurezza sul lavoro, ecc.

Bajardi ribadisce come il quadro di riferimento dell'intera organizzazione debba essere il documento dell'OMS "21 obiettivi di salute per il XXI secolo" e come sia il nostro patto di solidarietà sia quelli che stipuliamo debbano essere fondati o perlomeno coerenti con questa ipotesi strategica.

Operare con i nostri soci e con i nostri interlocutori istituzionali e partecipativi, dice Bajardi, è lavoro complesso se opportunamente finalizzato a farli collaborare nel tessuto sociale; occorre quindi rafforzare l'organizzazione. Cervetto può ora essere più presente nella CIPES e propone che assuma un ruolo di responsabilità nel gruppo di lavoro su organizzazione e tesseramento, cogliendo la necessità di dare a questi compiti uno svolgimento più sistematico; si è infatti iniziato a lavorare sul

tesseramento per categorie di soci ed exsoci; su questa materia il Presidente si riserva poteri decisionali, che poi verranno verificati. Decisivi per il tesseramento sono i primi sei mesi dell'anno: le ASL che deliberano ad ottobre non pagano la quota entro l'anno.

Altro capitolo importante, affidato a Cravero, è quello storico archivistico, cominciando ad esempio a recuperare l'archivio di Brean. Bajardi accenna solo al CISSO ed al CEDO, perché ci saranno su di essi incontri specifici. Infine comunica che "Promozione Salute" è in stampa e conclude rimettendo alla Segreteria l'opportunità o meno, in vista dell'Assemblea, di aprire una discussione di dubbia utilità sul funzionamento del vecchio Direttivo.

Al termine della relazione si apre un dibattito a cui partecipano vari membri della Segreteria: **Carzana**, che in dialogo con Bajardi contribuisce a fare il punto dei rapporti con la Regione, particolarmente circa la convenzione; **Marcheggiani** che riferisce sui rapporti stabiliti con l'organizzazione "Alleanza per la salute" e della conseguente ipotesi di riunione da cui potrebbe partire il processo costitutivo della CIPES ad Alessandria; **Chiara** che sostiene come le responsabilità debbano configurarsi quasi come una identificazione tra persone e progetti, auspica una struttura leggera per problemi, ritiene fondamentale un cambiamento di filosofia che leghi il reperimento delle risorse ai gruppi operativi sulle varie tematiche; **Cervetto** che, accettando la proposta di impegno del Presidente, ribadisce come l'organizzazione non debba essere solo una preoccupazione di pochi, ma una dimensione permanente che chiunque operi nei vari campi di attività deve sempre tener presente; **Antonioli** che sottolinea la necessità di una maggior associazione tra organizzazione e responsabilità, intesa anche come capacità di guida, auspicando quindi una crescita di direzionalità; a suo parere bisogna pensare ad una organizzazione complessiva non asettica, perché l'organizzazione per ognuno deve essere porsi il problema di come costruire la sua azione e quindi, di fatto, diventa un elemento di dinamicità; **Cravero** sottolinea la necessità di attivarsi per l'acquisizione del materiale Brean con la necessaria delicatezza, evidenzia inoltre l'importanza di farne una valutazione quantitativa, metrica in vista del finanziamento regionale, che, secondo quanto deciso dall'Assessorato alla cultura, avverrà per l'appunto per metri lineari di archivio; **Zaina** comunica che gli HPH si estendono territorialmente in nuove regioni come la Toscana, in questo caso riutilizzando lo stimolo di un ex direttore ASL di Reggio Emilia, anche se sussiste ancora qualche timore di "colonizzazione"; sottolinea la necessità di una maggior stimolazione locale.

Riprende quindi la parola **Bajardi** per le conclusioni; propone di cooptare nella segreteria del Comitato scientifico personaggi come Occhionero e Ponzetto; informa che il progetto "Strada sicura", che ci darà risorse significative, può essere inserito nel piano nazionale di sicurezza stradale, perché sarà inserita la Provincia di Torino, avendo il suo territorio pessimi coefficienti. La scadenza del 3-4 marzo per la Provincia obbliga anche noi a correre, Bajardi sottolinea come il nostro progetto "Strada sicura" si affianchi ad un progetto nazionale di grande rilievo.

Il Presidente infine sottolinea la necessità di riflettere sugli incidenti domestici e sul lavoro circa i quali si sono già presi i primi contatti preliminari all'avvio dei progetti.

La riunione si chiude, con la convergenza di tutti sulle strategie della CIPES e sulle iniziative da sviluppare e costruire, alle ore 19,10.

IL PRESIDENTE